

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 33 - Numero 66 € 1,00 in Italia

CON GUIDE "LONELY PLANET LONDRA" € 10,90

martedì 18 marzo 2008

www.repubblica.it * LI-1F

Niente sfratto, ci sono le elezioni *Negato l'impiego della polizia, impossibile riavere la casa*

FRANCA SELVATICI

PER comprarsi una casa a un'asta giudiziaria ha dato fondo a tutti i suoi risparmi. Ora è gravemente ammalata e non sa se farà in tempo a prendere possesso di quel suo appartamento tanto sospirato. Questa mattina la signora che occupa l'appartamento senza alcun titolo doveva essere sfrattata con l'ausilio della forza pubblica. Ma ieri l'avvocato Matteo Forconi, che assiste la proprietaria dell'appartamento, ha saputo che l'impiego della forza pubblica è sospeso per tutto il periodo elettorale, e precisamente da ieri fino al 26 aprile. Per tutto il giorno si sono susseguiti febbrili contatti con il giudice delle esecuzioni e con la prefettura, a cui è stato chiesto di assicurare la presenza di una volante, senza la quale lo sfratto non può essere eseguito. Ma non c'è stato niente da fare. «Domenica sono stato alla partita — commenta l'avvocato — e ho visto decine, se non centinaia, di carabinieri e di poliziotti impegnati nei servizi di ordine pubblico. Mi sembra incredibile che non si possa trovare una pattuglia per assicurare a una persona gravemente ammalata il diritto di en-



Uno sfratto con la forza pubblica

trare in possesso della sua casa».

La situazione della proprietaria dell'appartamento è drammatica. Ha un cancro. Non ha più denaro, avendolo consumato tutto per comprarsi la casa. Non ha un'altra abitazione, né altri beni, né figli a cui appoggiarsi. Finora ha vissuto in albergo e attualmente è ospite di un amico. Quando, nel maggio 2006, ha comprato l'appartamento di via

Signora malata non riesce ad entrare nel suo appartamento occupato illegalmente

Masaccio all'asta giudiziaria, esso risultava libero ed è stato pagato con la maggiorazione di prezzo prevista per gli alloggi liberi. All'epoca gli acquirenti non potevano verificare di persona se vi fossero occupanti senza titolo. In realtà l'appartamento era occupato dalla ex convivente dell'uomo a cui era stato pignorato.

E' cominciata così la macchinosa trafila per liberarlo. Dopo la

pronuncia della sentenza di sfratto e dopo una serie di tentati accessi andati a vuoto, l'avvocato Forconi aveva ottenuto l'ausilio della forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto, ma soltanto per il luglio 2008. Nel frattempo la signora si è ammalata e le sue condizioni si sono drammaticamente aggravate. L'avvocato ha presentato un ricorso eccezionale al presidente del tribunale, che ha delegato il giudice delle esecuzioni Pietro Mascagni. E quest'ultimo ha anticipato lo sfratto con l'ausilio della forza pubblica a oggi, 18 marzo. La lunga attesa della proprietaria sembrava finalmente giunta al termine. Invece è arrivata la notizia della sospensione della forza pubblica per Pasqua e per il periodo elettorale. Una doccia fredda. Lo stesso giudice si è prodigato per sollecitare una soluzione. Per tutto il giorno vi sono stati contatti con la prefettura. A sera il no definitivo. La sospensione della forza pubblica è un provvedimento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e non sono possibili deroghe. La forza pubblica ci sarà solo a fine aprile. Come se la proprietaria ammalata potesse aspettare.